REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
"Istituto Comprensivo Don Bosco– Gela -CL (ex. Primo Istituto Comprensivo)
Via Trapani, 1 – TEL. 0933/901288 – 911598 Fax. 0933/901464 C. F e P.I. : 90025770851 -
Sito web: www.icdonboscogela.edu.it Email: CLIC823001@ISTRUZIONE.IT – CLIC823001@PEC.ISTRUZIONE.IT

Ai Sigg.ri Docenti della scuola secondaria di primo grado
p.c. a tutti i docenti
bacheca
sito web

OGGETTO: Contributo di analisi e riflessione intorno alle Linee guida sull'orientamento e trasmissione Moduli di orientamento formativo per le classi della Scuola Secondaria di primo grado in vista della progettazione delle attività didattico-formative dei Consigli

Si richiamano le Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto 328/2022, già pubblicate sul sito e visionabili al link:

https://www.icdonboscogela.edu.it nella sezione PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Esse prevedono che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Nella attesa del rinnovo del POFT 2025-2028, si è previsto nel PTOF l'inserimento di una tipologia di modulo formativo distinto per le classi prima, seconda e terza, cui potranno attingere i singoli Consigli di Classe per organizzare attività orientative diversificate. Attualmente la Commissione Orientamento e i gruppi di lavoro preposti all'aggiornamento del PTOF stanno lavorando a una migliore sistematizzazione dei processi, affinché gli adempimenti richiesti non siano meramente formali, ma siano sempre più sostanziali ed efficaci.

Si rendono disponibili **i moduli cui potranno far riferimento i diversi Consigli di Classe per la pianificazione concreta e operativa delle attività a carattere orientativo** per a.s. 2024-2025.

Si è predisposto anche un modello che potrà essere utilmente impiegato per la stesura della progettazione da allegare alla programmazione di classe.

A corredo di tali documenti, per una maggior consapevolezza rispetto alle azioni da compiere, si propone, anche in questo caso, un breve contributo con la fiducia che possa essere utile nella fase di progettazione didattica dei Consigli.

Si richiamano alcuni passaggi fondamentali delle citate Linee guida per l'orientamento.

Per uno sguardo d'insieme, è necessario premettere che le Linee guida sono articolate in paragrafi, come di seguito elencati:

1. *L'orientamento scolastico nel contesto nazionale*
2. *Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole*

3. *L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR*
4. *Il valore educativo dell'orientamento*
5. *Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria*

6. *La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento*
7. *I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria*
8. *E-Portfolio orientativo personale delle competenze*
9. *Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio*
10. *Piattaforma digitale unica per l'orientamento*
11. *La formazione dei docenti*
12. *Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole*
13. *Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto*

1. Nell'ambito del primo paragrafo, **L'orientamento scolastico nel contesto nazionale**, si richiama la definizione di *"orientamento"* condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: *"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*. Si sottolinea la necessità del superamento delle iniziative episodiche, a vantaggio di un sistema strutturato e coordinato di interventi.
2. Nell'ambito del secondo paragrafo, **Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole**, viene ricordata la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico*, da cui si desume la necessità di interventi per la prevenzione dell'insuccesso formativo, anche attraverso il potenziamento delle azioni di orientamento scolastico.
3. Nell'ambito del terzo paragrafo, **L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR**, vengono richiamati i recenti interventi nelle scuole legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che *concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento*.
4. Nell'ambito del quarto paragrafo, **Il valore educativo dell'orientamento**, viene sottolineato che l'orientamento, che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, costituisce una responsabilità per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali gli studenti interagiscono. In particolare si enuncia che *l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia*.
   Il riferimento alla didattica orientativa e laboratoriale costituisce una conferma rispetto alle scelte che in questi anni sono state fatte nella nostra scuola e che consentono la realizzazione di attività diversificate grazie all'impegno dei docenti e anche alle risorse esterne derivanti da progetti e iniziative favorevolmente accolte dagli organi collegiali.
5. Nell'ambito del quinto paragrafo, **Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria**, si

ribadisce l'importanza dell'*orientamento efficace*, a garanzia del successo formativo degli

studenti e dell'innalzamento dei livelli di istruzione nella società. In particolare si afferma che *la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.*

Anche tale aspetto costituisce una conferma rispetto alla correttezza delle scelte fatte in questi anni dai docenti ogni qual volta hanno messo in atto strategie per promuovere un apprendimento che si confronta con la realtà esterna al circuito dell'aula. Sono innumerevoli i casi che potrebbero essere portati a esempio.

Rivestono lo stesso valore anche i tanti progetti extracurricolari, legati al Piano Estate o alla Comunità Educante, che vanno sempre letti in chiave orientativa in quanto consentono la scoperta di interessi, passioni e talenti.

6. Nell'ambito del sesto paragrafo, **La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento**, si fa un breve cenno alla certificazione delle competenze previste nei diversi ordini di scuola.

   Giova qui fare un breve cenno alla questione in questi anni dibattuta nel nostro Istituto, intorno all'importanza di programmare attività didattico-formative che favoriscano lo sviluppo negli alunni di tutte le competenze chiave europee, o ancora intorno alla necessità di ancorare poi le valutazioni finali con cui si certificano le competenze a criteri oggettivi e verificabili, riducendo quella componente soggettiva che resta comunque intrinsecamente connaturata all'idea stessa di valutazione. A ciò si legano l'impulso al confronto nella valutazione, lo stimolo all'uso di descrittori e griglie comuni, l'importanza data anche dal nostro Piano di Miglioramento alle prove condivise e parallele.

7. Nell'ambito del settimo paragrafo, **I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria**, sono presenti disposizioni chiare cui le scuole sono chiamate a ottemperare.

   Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

   Tali moduli non vanno intesi come se fossero il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono da intendersi invece come uno strumento fondamentale per consentire agli studenti di fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista delle loro scelte future e del loro personale progetto di vita culturale e professionale.

   Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

   Ciò significa che potranno essere ricompresi, *tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring,*

tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, tutte le attività riconducibili alla didattica

orientativa e laboratoriale, anche in collaborazione con Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni del Territorio. Viene precisato inoltre che *i moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.*

8. Nell'ambito dell'ottavo paragrafo, **E-Portfolio orientativo personale delle competenze**, viene proposto quello che è un obiettivo ancora da raggiungere. L'E-Portfolio dovrebbe integrare e completare in un quadro unitario il percorso scolastico, valorizzando le esperienze dei ragazzi. *L'E-Porfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente, dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno*.
   Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:
   a) *aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- Portfolio personale* e cioè:
      - *il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;*
      - *lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;*
      - *le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.*
      - *la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".*
   b) costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

   Si evidenzia che, come chiarito nell'Allegato B alla Nota ministeriale 2790/2023, per l'anno scolastico 2023/2024 non era prevista l'attivazione della figura del docente tutor nella scuola secondaria di primo grado, né era richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio. Restiamo in attesa al momento di comprendere se e come questa figura, che comunque è previsto debba essere appositamente formata, verrà estesa anche alla scuola secondaria di primo grado. Tuttavia, gli studenti previa registrazione sulla piattaforma UNICA, possono avere a disposizione l'E-Portfolio personale e, in relazione alle risorse professionali ed economiche a disposizione, l'Istituzione scolastica può decidere di avviare un percorso di conoscenza e valorizzazione dell'E-Portfolio.
   Sarà utile, in attesa di ulteriori sviluppi, consentire agli studenti non solo l'iscrizione sulla Piattaforma UNICA, ma anche la familiarizzazione con l'E-Portfolio, grazie ai docenti che siano disponibili a collaborare in tal senso.

9. Nell'ambito del nono paragrafo, **Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio**, si chiarisce *che nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da*

intraprendere nel secondo ciclo. L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" che sarà pertanto poi disponibile anche sulla Piattaforma UNICA.

10. Nell'ambito del decimo paragrafo, **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**, si fa riferimento alla valenza di tale piattaforma per la documentazione di tutto ciò che pertiene agli interessi e alle motivazioni, alle competenze acquisite e alle esperienze realizzate, sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare.
11. Nell'ambito dell'undicesimo paragrafo, **La formazione dei docenti**, è chiarito che *per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto".*
12. Nell'ambito del dodicesimo paragrafo, **Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole**, si assicura che *le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali*.. Il PNRR in particolare consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento. Ci si riferisce in particolare al programma *Nuove competenze e nuovi linguaggi*, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, o ancora agli *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento. Anche la Didattica digitale integrata consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
13. Nell'ambito del tredicesimo paragrafo, **Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto**, è chiarito che l'attuazione delle Linee guida da parte delle scuole sarà oggetto di apposito monitoraggio.

…

Al termine di questa sintesi dei passaggi più significativi delle Linee guida, si invitano i docenti dei diversi Consigli di Classe a programmare la realizzazione di moduli di orientamento formativo personalizzati sulla base della documentazione allegata, disponibile anche sul sito web della scuola. È auspicabile privilegiare la progettazione di attività curricolari, non essendo le attività extracurricolari necessariamente riferite a tutta la classe.

Le attività oltre l'orario scolastico, siano esse legate ai progetti del PNRR, ovvero ad altri progetti dell'Autonomia scolastica, potrebbero infatti, essendo facoltative, non interessare tutta la classe, ma solo gruppi di studenti. È bene quindi che siano previste per almeno 30 ore attività di classe a carattere prettamente orientativo, che andranno certamente a essere arricchite, per diversi gruppi di alunni, dai progetti extracurricolari e comunque anche dai laboratori pomeridiani per classi aperte. Si ricorda infatti che la nostra scuola favorisce un sistema di orientamento "sistemico" anche attraverso le attività laboratoriali nell'ambito del Progetto "Tempi Aperti". La sperimentazione annovera infatti tra le sue finalità quella di *facilitare l'orientamento degli alunni durante un ciclo in cui devono assumere importanti decisioni per il futuro, collegando il curricolo alle specificità del contesto economico, sociale e scolastico.*

Gli insegnanti, al di là delle recenti disposizioni normative, da sempre hanno dimostrato nella nostra scuola la volontà di orientare i ragazzi rispetto alle scelte future, puntando alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. È adesso il momento di rafforzare il processo di sistematizzazione delle procedure in modo che tutto il lavoro quotidianamente svolto sia esplicito e documentabile, frutto di una responsabilità condivisa in cui sono chiamati in causa tutti i componenti del Consiglio. Ciò peraltro finirà con il facilitare i percorsi di autoriflessione dei ragazzi, la compilazione dell'e-Portfolio e l'elaborazione del "Capolavoro".

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosalba Marchisciana
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art3 co.2 d.lgs.39/93
Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del CAD